

**EMERGENZA METEO DAL 12 NOVEMBRE 2019
GESTIONE COMMISSARIALE DI CUI ALL'OCDPC n. 622/2019
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AI SENSI DELL'OCDPC n. 826/2022**

DECRETO DEL SOGGETTO RESPONSABILE

Oggetto: OCDPC n. 826/2022 – OCDPC n. 674/2020 - Contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 12 novembre 2019 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia – Allegati B e C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021 e s.m.i. – riapertura termini segnalazione fabbisogno istanze contributive – Prime misure bis.

IL SOGGETTO RESPONSABILE

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio della Provincia di Alessandria interessato dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 22 ottobre 2019 (G.U. n. 270 del 18/11/2019).

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019 *“Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con delibera del Consiglio dei ministri del 14 novembre 2019, ai territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, **Friuli-Venezia Giulia**, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019”* (G.U. n. 291 del 12/12/2019) per la durata di 12 mesi a partire dalla data della Delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre sopra citata e quindi fino al 14 novembre 2020.

Dato atto che con deliberazione del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7, comma 1, lettera c) e dell’art. 24, comma 1 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, lo stato di emergenza per il territorio della regione Friuli Venezia Giulia interessato dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nel mese di novembre 2019 e sono stati stanziati € 932.628,50 per l’attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento in parola.

Richiamata l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 622 del 17 dicembre 2019 (di seguito Ordinanza n. 622/2019 oppure OCDPC n. 622/2019) *“Interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto”* (G.U. n. 299 del 21/12/2019) a mezzo della quale il Capo Dipartimento della Protezione civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia -

per il proprio ambito territoriale - Commissario Delegato per l'emergenza in argomento.

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 che ha disposto l'integrazione delle risorse già stanziata con la delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019, per un ulteriore importo di € 1.152.371,50.

Visto l'art. 2, comma 2 dell'OCDPC n. 622/2019 che recita *"Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza i soggetti di cui al comma 1 [il Commissario delegato], che operano a titolo gratuito, possono avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, alle società in House, delle loro società controllate ed agenzie, dei consorzi di bonifica e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica"*.

Visto il Decreto del Commissario delegato n. 1 di data 30 luglio 2020 (di seguito anche DCR/1/CD12/2020), a mezzo del quale è stato conferito ampio mandato di rappresentanza al Vicepresidente e Assessore con delega alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'esercizio delle funzioni che la prefata Ordinanza assegna al Commissario delegato, compreso il pagamento delle spese derivanti dall'attuazione degli interventi, avvalendosi della struttura di Protezione civile della Regione.

Richiamata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 674 del 15 maggio 2020 (di seguito anche OCDPC 674/2020) *"Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto"* (GU n.156 del 22/6/2020).

Considerato l'art. 1, comma 3 dell'Ordinanza n. 674/2020 che recita *"Al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi citati in premessa, di cui all'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, ciascun Commissario delegato definisce la stima delle risorse a tal fine necessarie:*

- a) *per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di € 5.000,00;*
- b) *per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di € 20.000,00, quale limite massimo di contributo assegnabile ad una singola attività economica e produttiva."*

Dato atto che in data 8 luglio 2020 è stata avviata una ricognizione dei fabbisogni, relativi agli interventi di cui alle lettere c), d) ed e) dell'art. 25, comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 (prot. n. 19302/20 di data 08 luglio 2020).

Preso atto che con nota PEC di data 8 luglio 2020 di cui sopra (prot. n. 19302/20), è stato attribuito alle Amministrazioni comunali destinatarie della suddetta nota, **il termine massimo del 7 settembre 2020**, al fine di riscontrare in ordine al fabbisogno di cui alle lettere c), d) ed e) dell'articolo 25, comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

Dato atto che con nota di data 18 settembre 2020, agli atti del Commissario delegato al prot. n. 27419, è stato inviato al Dipartimento della Protezione civile l'esito della ricognizione del fabbisogno sopra indicato.

Richiamata la Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020 con la quale è stato prorogato, di dodici mesi, e quindi fino al 14 novembre 2021, lo stato di emergenza nel territorio della Provincia di Alessandria interessato dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 22 ottobre 2019 e nei territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019.

Richiamata la Delibera del Consiglio dei Ministri di data 20 maggio 2021 *“Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei mesi di ottobre e novembre 2019 nei territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto”* (GU n.131 del 03/06/2021), adottata ai sensi dell’art. 24, comma 2 del decreto legislativo n. 1 del 2018, con cui gli stanziamenti a favore della Regione Friuli Venezia Giulia sono stati integrati di un ulteriore importo pari ad € 1.833.805,53, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all’art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018.

Dato atto che lo stanziamento di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri di data 20 maggio 2021 è destinato esclusivamente a dare copertura alle prime misure *di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive* di cui alla lettera c), del comma 2, dell’art. 25, del medesimo decreto legislativo, come indicato dalla Tabella 1 allegata alla Delibera.

Visto l’art. 1, comma 4 dell’Ordinanza n. 674 che recita: *“All’esito della ricognizione di cui al comma 3, a valere sulle risorse rese disponibili con delibera di cui all’art. 24, comma 2, del decreto legislativo n. 1 del 2018, il Commissario delegato provvede a riconoscere i contributi ai beneficiari secondo criteri di priorità e modalità attuative fissati con propri provvedimenti”*.

Visto il Decreto del Commissario Delegato n. 2 di data 9 agosto 2021 (di seguito anche DCR/2/CD12/2021) con cui è stata completata l’identificazione dei Comuni interessati dall’emergenza, ad integrazione di quanto stabilito con Decreto del Commissario delegato n. 3 del 7 agosto 2020.

Visto il Decreto del Commissario Delegato n. 3 di data 9 agosto 2021 (di seguito anche DCR/3/CD12/2021) a mezzo del quale sono stati definiti i criteri di priorità e le modalità attuative per la concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessati dagli eventi calamitosi che dal 12 novembre 2019 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia nonché sono stati individuati i Soggetti Attuatori competenti, così come di seguito meglio specificato:

- a) Allegato A al DCR/3/CD12/2021: elenco dei Comuni dei territori colpiti dagli eventi metereologici verificatisi dal 12 novembre 2019 che hanno segnalato domande di contributo ex art. 1, comma 3 dell’Ordinanza n. 674 del 15 maggio 2020;
- b) Allegato B al DCR/3/CD12/2021: modalità attuative per concedere le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale dagli eventi meteorologici verificatisi dal 12 novembre 2019;
- c) Allegato C al DCR/3/CD12/2021: modalità attuative per concedere le prime misure economiche di sostegno al tessuto economico per l’immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse dagli eventi meteorologici verificatisi dal 12 novembre 2019.

Visto il Decreto del Commissario delegato n. 4 (di seguito anche *“DCR/4/CD12/2021”*) del 09 ottobre 2021 con cui è stato prorogato al 25 ottobre 2021 il termine, assegnato alle Amministrazioni comunali, per definire il fabbisogno finanziario di cui all’articolo 5 dell’Allegato B e articolo 5 dell’Allegato C al DCR/3/CD12/2021;

Richiamato il Decreto del Commissario Delegato n. 5 del 12 novembre 2021 (di seguito anche "DCR/5/CD11/2021") - *"Concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 12 novembre 2019 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia - determinazione dell'intensità di aiuto da applicare alle domande di contributo (articolo 5, comma 4 Allegato B e articolo 5, comma 4 Allegato C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021) e distribuzione delle risorse assegnate ai Soggetti Attuatori"*, a mezzo del quale è stata disposta la ripartizione delle risorse finanziarie di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri 20 maggio 2020, per un importo complessivo pari a **Euro 1.833.805,53**, a favore dei soli Comuni individuati Soggetti Attuatori a mezzo Allegato A al DCR/3/CD11/2021 del 09/08/2021 e per i quali risultava pervenuta, ai sensi dell'articolo 5 Allegato B e articolo 5 Allegato C al DCR/3/CD12/2021 la determinazione del fabbisogno finanziario funzionale alla copertura delle istanze contributive agli atti delle Amministrazioni comunali competenti.

Dato atto che in data 14 novembre 2021 è cessato lo stato di emergenza di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020.

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 826 del 4 gennaio 2022 (di seguito anche "OCDPC n. 826/2022") pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 13 del 18 gennaio 2022, adottata ai sensi dall'art. 26 del D.lgs. 1/2018 recante *"Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Friuli - Venezia Giulia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, nel mese di novembre 2019, hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto"*.

Considerato che l'Ordinanza n. 826/2022 individua la Regione Friuli Venezia Giulia quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato OCDPC n. 622/2019 ed identifica l'Assessore regionale con delega alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento delle misure programmate, tramite le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6181, che viene al medesimo intestata fino al 14 novembre 2023.

Richiamato il decreto del Soggetto Responsabile n. 913 del 14 aprile 2022 recante *"Subentro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile (OCDPC) n. 622 del 17 dicembre 2019. Modalità di prosecuzione degli interventi programmati ed individuazione della Protezione civile della Regione quale struttura di cui si avvale il Soggetto Responsabile"*.

Richiamato il decreto del Soggetto Responsabile n. 763 del 31 marzo 2022 (di seguito anche DCR/763/PC/2022) con cui è stato:

- prorogato al 30 giugno 2022 il termine massimo di rendicontazione della spesa di cui all'articolo 6, comma 2, articolo 7, comma 1 dell'Allegato B al DCR/3/CD12/2022 del 09 agosto 2021, allineandolo a quello già indicato in relazione alle domande di cui all'Allegato C al DCR/3/CD12/2021 (articolo 7, comma 1 Allegato C);
- fissato al 31 agosto 2022 il termine utile alla trasmissione del nulla osta alla liquidazione ai sensi dell'articolo 8, comma 1 Allegato B e articolo 8, comma 1 Allegato C al DCR/3/CD12/2021.

Richiamato il decreto del Soggetto Responsabile n. 914 del 14 aprile 2022 (di seguito anche DCR/914/PC/2022) con cui sono stati approvati, in relazione ai contributi di cui agli Allegati B e C al

DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021 e s.m.i., i modelli di rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari privati ed imprese e il nulla osta alla liquidazione che le Amministrazioni comunali devono inviare al Soggetto Responsabile per il pagamento dei rimborsi.

Richiamato il decreto del Soggetto Responsabile n. 1169 del 13 maggio 2022 (di seguito anche "DCR/1169/PC/2022") – "O.C.D.P.C. n. 826/2022 - Contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 12 novembre 2019 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia – DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021 – aggiornamento del fabbisogno finanziario dei Soggetti attuatori di cui al DCR/5/CD12/2021 del 12 novembre 2021" a mezzo del quale è stata aggiornata, a seguito dell'adozione dei provvedimenti di concessione da parte dei Comuni individuati a mezzo DCR/5/CD12/2021, la distribuzione delle risorse finanziarie di cui al Delibera del Consiglio dei Ministri 20 maggio 2021, per l'importo complessivo pari a Euro 1.833.805,53, a favore dei Comuni individuati a mezzo Decreto 5 sopra citato e per i quali risultava pervenuta agli atti dell'Ufficio la determina del fabbisogno finanziario ai sensi dell'articolo 5 Allegato B e articolo 5 Allegato C al DCR/3/CD12/2021.

Preso atto inoltre, come già specificato nelle premesse del decreto del Commissario delegato n. 5 del 12 novembre 2021, che: i Comuni di Cimolais, Cordovado, Faedis, Forgaria nel Friuli, Lauco, Sequals, Spilimbergo e Taipana, individuati all'Allegato A al DCR/3/CD12/2021, non avevano provveduto, ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2 Allegato B e articolo 5, commi 1 e 2 Allegato C al DCR/3/CD12/2021, alla trasmissione della determina del fabbisogno e che per tale motivo gli stessi Soggetti Attuatori menzionati venivano esclusi dalla ripartizione delle risorse perfezionata a mezzo DCR/5/CD12/2021, poi aggiornato da ultimo a mezzo DCR/1169/PC/2022, per la copertura delle istanze di contributo di rispettiva competenza.

Vista la nota PEC di data 19/05/2022 trasmessa dal Comune di Lignano Sabbiadoro, assunta agli atti dell'Ufficio al prot. n. 13141/22, con la quale il Soggetto Attuatore chiedeva l'ammissione di n. 1 domanda di contributo presentata regolarmente a mezzo Modulo C1 secondo quanto disposto dall'Allegato C al DCR/3/CD12/2021 e che per motivi tecnico organizzativi interni all'Amministrazione comunale non era stata ricompresa nelle procedure di segnalazione del fabbisogno in sede trasmissione della determina inviata a mezzo PEC di cui al prot. n. 0030122/21 del 25/10/2021 ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2 Allegato C al DCR/3/CD12/2021.

Visto l'articolo 5, comma 3 dell'Allegato B al DCR/3/CD12/2021 (privati) il quale dispone, tra l'altro, che "Sarà facoltà del Commissario delegato, a mezzo provvedimento da adottare con la copertura delle economie che si renderanno disponibili nel corso delle procedure di liquidazione delle rendicontazioni finali a favore degli altri beneficiari, riammettere le domande ritenute ammissibili ma escluse dallo stanziamento di cui al successivo comma 4".

Visto l'articolo 5, comma 3 dell'Allegato C al DCR/3/CD12/2021 (imprese) il quale dispone, tra l'altro, che "Sarà facoltà del Commissario delegato, a mezzo provvedimento da adottare con la copertura delle economie che si renderanno disponibili nel corso delle procedure di liquidazione delle rendicontazioni finali a favore degli altri beneficiari, riammettere le domande ritenute ammissibili ma escluse dallo stanziamento di cui al successivo comma 4".

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione civile n. 932 del 13 ottobre 2022, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 248 del 22 ottobre 2022, con la quale sono state approvate le disposizioni per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione dei contributi che danno copertura agli ulteriori fabbisogni segnalati dai soggetti che hanno presentato i moduli B1 e C1 nell'ambito della ricognizione prime misure, di cui all'OCDPC n. 674/2020.

Considerato che le risorse stanziare a copertura della procedura contributiva di cui all'Ordinanza n. 932/2022 integrano le risorse concesse per le prime misure di sostegno ai sensi dell'Ordinanza n. 674/2020 e, come previsto dall'art. 1.2 dell'Allegato B e 1.5 dell'Allegato C all'Ordinanza n. 932/2022, in sede istruttoria, eventuali importi già riconosciuti per l'immediato sostegno ai sensi dell'Ordinanza n. 674/2020, costituiscono anticipazione del contributo concedibile e devono essere detratti dall'importo ammesso a contributo ai sensi dell'Ordinanza n. 932/2022.

Valutato dunque, sulla base di quanto disposto all'articolo 5, comma 3 degli Allegati B e C al DCR/3/CD12/2021, nonché alla luce dei principi di buon andamento, imparzialità e parità di trattamento di tutti i soggetti privati e imprese danneggiati dagli eventi meteo di cui all'Ordinanza 622/2019 che abbiano regolarmente segnalato, nel contesto delle attività di ricognizione promossa a mezzo nota PEC di cui al prot. n. 19302 di data 8 luglio 2020 ed entro i termini assegnati da ciascuna Amministrazione comunale competente, non superiori comunque al 7 settembre 2020, anche informalmente ovvero a mezzo trasmissione Modulo B1 e Modulo C1, i danni subiti in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi dal 12 novembre 2019 ai sensi dell'OCDPC n. 674/2020, ma che non siano stati ricompresi nella fase di ricognizione previste all'articolo 5 Allegato B e articolo 5 Allegato C al DCR/3/CD/12/2021, di riammettere gli stessi, per il tramite dell'attività istruttoria dei Comuni individuati Soggetti Attuatori e salvo disponibilità di risorse finanziarie, ai contributi di cui agli Allegati B e C al DCR/3/CD12/2021.

Ritenuto dunque, per tutto quanto sopra indicato, di assegnare ai Comuni individuati nell'area dell'emergenza ai sensi dell'Allegato al DCR/2/CD12/2021, un termine congruo con quanto previsto in relazione alla procedura istruttoria definita dagli allegati B e C all'Ordinanza n. 932/2022, al fine di segnalare al Soggetto Responsabile, in riferimento alle procedure di cui agli Allegati B e C al DCR/3/CD12/2021, l'ammissibilità di eventuali domande di contributo pervenute, anche informalmente ovvero a mezzo trasmissione Modulo B1 e Modulo C1 entro il termine, non superiore al 7 settembre 2020, di cui alla ricognizione avviata a mezzo nota PEC di cui al ns. prot. n. 19302/20 di data 08/07/2020, e per le quali il Soggetto Attuatore non abbia già provveduto ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2 dell'Allegato B e articolo 5 commi 1 e 2 dell'Allegato C al DCR/3/CD12/2021.

Valutato di assegnare ai Comuni, in relazione alle procedure contributive di cui all'Allegato B al DCR/3/CD12/2021 (privati), **il termine perentorio del 15 gennaio 2023** per concludere l'attività istruttoria ai sensi dell'articolo 4 Allegato B al DCR/3/CD12/2021, in riferimento alle segnalazioni pervenute a mezzo presentazione Modulo B1 esclusivamente entro e non oltre il 7 settembre 2020, nel contesto dell'attività di ricognizione avviata a mezzo nota PEC di cui al prot. n. 19302/20 di data 08 luglio 2020, e per le quali il Soggetto Attuatore non ha provveduto agli adempimenti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 dell'Allegato B.

Valutato che il termine del 15 gennaio 2023 è coerente con il diverso termine assegnato ai Comuni per concludere l'istruttoria delle domande di contributo presentate ai sensi dell'Allegato B all'Ordinanza n. 932/2022, cioè entro 45 giorni dal 1 dicembre 2022 (termine assegnato ai privati per presentare la domanda).

Valutato di assegnare ai Comuni il medesimo termine di cui sopra per:

- adottare il provvedimento di approvazione delle domande, di cui al punto precedente, ritenute ammissibili a contributo e contenente la lista dei potenziali beneficiari unitamente all'importo di spesa ritenuta ammissibile per ciascuna istanza (allegare al provvedimento uno schema di sintesi dei dati raccolti, come indicato nel file in formato Excel, inviato ai Comuni con la nota di trasmissione del Decreto del Commissario delegato n. 3/2021);

- trasmettere al Soggetto Responsabile, a mezzo PEC all'indirizzo emergenza.meteo2019@certregione.fvg.it, il provvedimento di cui al punto precedente e l'allegato in formato Excel;

Valutato di assegnare ai Comuni, in relazione alle procedure contributive di cui all'Allegato C al DCR/3/CD12/2021 (imprese), **il termine perentorio del 10 febbraio 2023** per concludere l'attività istruttoria ai sensi dell'articolo 4 Allegato C al DCR/3/CD12/2021, in riferimento alle segnalazioni pervenute a mezzo presentazione Modulo C1 esclusivamente entro e non oltre il 7 settembre 2020, nel contesto dell'attività di ricognizione avviata a mezzo nota PEC di cui al prot. n. 19302/20 di data 08 luglio 2020, e per le quali il Soggetto Attuatore non ha provveduto agli adempimenti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 dell'Allegato C.

Valutato che il termine del 10 febbraio 2023 è coerente con il diverso termine assegnato ai Comuni per concludere l'istruttoria delle domande di contributo presentate ai sensi dell'Allegato C all'Ordinanza n. 932/2022, cioè entro 45 giorni dalla data di adozione del provvedimento che approva i moduli per la presentazione delle domande.

Valutato di assegnare ai Comuni il medesimo termine di cui sopra per:

- adottare il provvedimento di approvazione delle domande, di cui al punto precedente, ritenute ammissibili a contributo e contenente la lista dei potenziali beneficiari unitamente all'importo di spesa ritenuta ammissibile per ciascuna istanza (allegare al provvedimento uno schema di sintesi dei dati raccolti, come indicato nel file in formato Excel, inviato ai Comuni con la nota di trasmissione del Decreto del Commissario delegato n. 3/2021;
- trasmettere al Soggetto Responsabile, a mezzo PEC all'indirizzo emergenza.meteo2019@certregione.fvg.it, il provvedimento di cui al punto precedente e l'allegato in formato Excel.

Valutato di assegnare ai Comuni la facoltà di richiedere integrazioni documentali al fine di includere la medesima domanda nella procedura contributiva di cui all'Ordinanza n. 932/2022 e concludere entro i termini assegnati l'istruttoria della domanda anche ai fini dell'individuazione della spesa ammissibile per gli ulteriori fabbisogni.

Ritenuto inoltre che la prova della avvenuta segnalazione potrà, qualora necessario, essere fornita tramite copia dell'avvenuta comunicazione di danno già trasmessa al Comune e contenente indicazione della data di trasmissione.

Valutato inoltre, in riferimento alle segnalazioni pervenute ai sensi del presente atto, di provvedere con successivo Decreto del Soggetto Responsabile ai sensi dell'OCDPC n. 826/2022:

- a) alla distribuzione e ripartizione, nei limiti di cui al DCR/5/CD12/2021 e delle economie eventualmente resesi disponibili nell'ambito delle procedure di liquidazione di cui all'Allegato B e C al DCR/3/CD12/2021, alla distribuzione delle risorse finanziarie finalizzate alla copertura delle istanze oggetto di segnalazione ai sensi del presente Decreto;
- b) alla definizione dei termini utili all'adozione dei relativi decreti di concessione a favore dei beneficiari da parte dei Comuni;
- c) al coordinamento e definizione, nel rispetto dei principi di imparzialità e parità di trattamento di tutti i destinatari dell'azione amministrativa e beneficiari dei contributi di cui alle risorse stanziare a mezzo DCR/5/CD12/2021 e s.m.i., dei termini massimi di fatturazione della spesa in relazione alle procedure di cui alle concessioni adottate ai sensi del punto precedente;

Ritenuto in ultimo di poter dare copertura finanziaria alle istanze di contributo oggetto di segnalazione ai sensi del presente decreto, nei limiti massimi di intensità definiti dal DCR/5/CD12/2021 (80,56% di intensità della spesa preventivata), subordinatamente all'accertamento delle economie che si renderanno eventualmente già disponibili a copertura integrale del fabbisogno segnalato ai sensi dei precedenti punti e) e j) nel corso delle procedure di liquidazione di cui agli Allegati B e C al DCR/3/CD12/2021 ovvero a chiusura delle medesime, anche in misura parziale rispetto al fabbisogno segnalato ai sensi del presente Decreto qualora l'accertamento delle economie non fosse sufficiente alla copertura dell'intero fabbisogno;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e che integralmente si richiamano:

- a. di assegnare ai Comuni individuati nell'area dell'emergenza ai sensi dell'Allegato al DCR/2/CD12/2021, in relazione alle procedure contributive di cui all'Allegato B al DCR/3/CD12/2021 (privati), **il termine perentorio del 15 gennaio 2023** per concludere l'attività istruttoria ai sensi dell'articolo 4 Allegato B al DCR/3/CD12/2021, in riferimento alle segnalazioni pervenute a mezzo presentazione Modulo B1 esclusivamente entro e non oltre il 7 settembre 2020, nel contesto dell'attività di ricognizione avviata a mezzo nota PEC di cui al prot. n. 19302/20 di data 08 luglio 2020, e per le quali il Soggetto Attuatore non ha provveduto agli adempimenti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 dell'Allegato B.
- b. di assegnare ai Comuni il medesimo termine di cui sopra per:
 - adottare il provvedimento di approvazione delle domande, di cui al punto precedente, ritenute ammissibili a contributo e contenente la lista dei potenziali beneficiari unitamente all'importo di spesa ritenuta ammissibile per ciascuna istanza (allegare al provvedimento uno schema di sintesi dei dati raccolti, come indicato nel file in formato Excel, inviato ai Comuni con la nota di trasmissione del Decreto del Commissario delegato n. 3/2021);
 - trasmettere al Soggetto Responsabile, a mezzo PEC all'indirizzo emergenza.meteo2019@certregione.fvg.it, il provvedimento di cui al punto precedente e l'allegato in formato Excel;
- c. di assegnare ai Comuni, in relazione alle procedure contributive di cui all'Allegato C al DCR/3/CD12/2021 (imprese), **il termine perentorio del 10 febbraio 2023** per concludere l'attività istruttoria ai sensi dell'articolo 4 Allegato C al DCR/3/CD12/2021, in riferimento alle segnalazioni pervenute a mezzo presentazione Modulo C1 esclusivamente entro e non oltre il 7 settembre 2020, nel contesto dell'attività di ricognizione avviata a mezzo nota PEC di cui al prot. n. 19302/20 di data 08 luglio 2020, e per le quali il Soggetto Attuatore non ha provveduto agli adempimenti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 dell'Allegato C.
- d. di assegnare ai Comuni il medesimo termine di cui sopra per:
 - adottare il provvedimento di approvazione delle domande, di cui al punto precedente, ritenute ammissibili a contributo e contenente la lista dei potenziali beneficiari unitamente all'importo di spesa ritenuta ammissibile per ciascuna istanza (allegare al provvedimento uno schema di sintesi dei dati raccolti, come indicato nel file in formato Excel, inviato ai Comuni con la nota di trasmissione del Decreto del Commissario delegato n. 3/2021);

- trasmettere al Soggetto Responsabile, a mezzo PEC all'indirizzo emergenza.meteo2019@certregione.fvg.it, il provvedimento di cui al punto precedente e l'allegato in formato Excel.
- e. di assegnare ai Comuni la facoltà di richiedere integrazioni documentali al fine di includere la medesima domanda nella procedura contributiva di cui all'Ordinanza n. 932/2022 e concludere entro i termini assegnati l'istruttoria della domanda anche ai fini dell'individuazione della spesa ammissibile per gli ulteriori fabbisogni.
- f. di dare copertura finanziaria alle istanze di contributo oggetto di segnalazione ai sensi dei precedenti punti 1. e 2., nei limiti massimi di intensità definiti dal DCR/5/CD12/2021 (80,56% di intensità della spesa preventivata), subordinatamente all'accertamento delle economie che si renderanno eventualmente già disponibili a copertura integrale del fabbisogno segnalato ai sensi del presente Decreto nel corso delle procedure di liquidazione di cui agli Allegati B e C al DCR/3/CD12/2021 ovvero a chiusura delle medesime, anche in misura parziale rispetto al fabbisogno segnalato ai sensi del presente Decreto qualora l'accertamento delle economie non fosse sufficiente rispetto all'importo oggetto di segnalazione.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Comuni individuati a mezzo Allegato A al DCR/2/CD12/2021.

IL SOGGETTO RESPONSABILE

O.c.d.p.c. n. 826/2022

dott. Riccardo Riccardi

(documento sottoscritto digitalmente)